

# San Marco *vivere*

Anno VI - Aprile - Maggio 2011 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parrochiasanmarco.net

## Aquileia nella Chiesa Un po' di storia - 1ª parte di don Carlo



Il Santo Padre inizierà la sua visita pastorale da Aquileia, terra evangelizzata secondo la tradizione da san Marco e sede dell'antico Patriarcato (che è esistito dal 568 al 1751, anno della sua soppressione) che amministrava un'area vastissima con al centro l'odierno Friuli Venezia Giulia. Il Patriarcato di Aquileia ha rappresentato la più grande diocesi (territorio affidato ad un vescovo) e metropoli ecclesiastica (provincia ecclesiastica costituita da più diocesi) di tutto il Medioevo europeo, seconda in dignità solo a Roma. Fino all'anno 811 esercitava la sua giurisdizione ecclesiastica dal fiume Danubio (a nord) all'Istria (a sud) e dal lago Balaton (a est) a Como (a ovest). Comprendeva popoli di lingua ed etnia diversi, unendo il mondo latino con quello germanico e quello slavo. Cuore della visita del Papa ad Aquileia sarà la Basilica paleocristiana eretta nel 313 d.C. per volere del vescovo Teodosio. Aquileia romana, capoluogo dapprima della "Decima regio" augustea (da Pola a Cremona) e poi, dall'età di Diocleziano, della provincia della "Venetia et Histria", quando era la quarta città d'Italia, divenne ben presto sede episcopale e questa nel V secolo ebbe autorità metropolitana alla pari di Milano: le due metropoli furono definite "urbes splendidissimae" (città piene di splendore). La grandezza di Aquileia derivava dalla sua importanza politica, amministrativa, culturale e commerciale: vi facevano capo molte vie di comunicazione terrestri e marittime, che rendevano possibili a tutta l'Italia settentrionale rapporti con l'Africa, con l'Oriente, con le regioni transalpine e con le Gallie marittime, che rendevano possibili a tutta l'Italia settentrionale rapporti con l'Africa, con l'Oriente, con le regioni transalpine e con le Gallie.

(Continua in 2ª pagina)

## *Nella resurrezione di Cristo incontrando il Papa*



Anche in questa Pasqua risuona di nuovo per noi l'annuncio: «E' Risorto, non è qui!». Sono le parole di resurrezione, proclamate per la prima volta nella storia da un angelo accanto alla tomba vuota di Cristo, rivolte alle donne che nel primo giorno dopo il sabato erano andate di mattina presto al sepolcro. Esse corsero, con gioia grande, a ripeterle ai discepoli increduli. Da quel giorno questo annuncio ha attraversato la storia arrivando fino a noi. E' di fronte a questo annuncio che gli uomini si dividono, come quando san Paolo ad Atene, capitale culturale del tempo, dopo aver raccontato delle vicende di Gesù, ha annunciato la sua resurrezione. Piacevoli storie di un uomo sapiente sono gradite a tutti e così anche gli ateniesi della piazza dell'Areopago, gli uomini moderni di quel tempo, le ascoltavano volentieri. Ma quando Paolo ha annuncia-

to la resurrezione di Gesù non lo hanno voluto più stare a sentire ... Ecco, questo è il cristianesimo: noi crediamo in Cristo risorto e quindi presente anche in mezzo a noi oggi, e crediamo che questo è l'unico fondamento della nostra speranza, unica vera vittoria possibile sulla morte. Quest'anno la Pasqua è accompagnata da una grazia particolare: la visita del Papa che conferma la nostra fede e ci aiuta a prendere ancor più coscienza di cos'è la Chiesa. Invito tutti a spendere un po' di tempo e fare un po' di sacrificio per seguire e partecipare a questo momento di incontro con Benedetto XVI che, a 84 anni, senza paura, con umiltà, chiarezza e semplicità, testimonia una fede ricca di ragioni e verità in mezzo a tutte le vicende che anche ultimamente hanno dolorosamente coinvolto la chiesa. A tutti auguri di Buona Pasqua e di Buon Incontro con il Papa.

don Carlo

"VIVERE SAN MARCO" autorizzazione Tribunale di Udine n. 38/06 del 21/09/2006 - Direttore responsabile Laura Fedrigo

Un evento che coinvolge le Chiese e le popolazioni del Nordest  
**Il Papa in visita ad Aquileia e a Venezia**  
 Celebrazione Eucaristica domenica 8 maggio al Parco S. Giuliano a Mestre



Come sapete, il Santo Padre Benedetto XVI ha accolto l'invito dei nostri vescovi e verrà nella nostra terra il 7 e 8 maggio prossimi. Passerà brevemente ad Aquileia dove, secondo la tradizione, l'evangelista san Marco portò l'annuncio del Vangelo (ad Aquileia incontrerà una rappresentanza di tutte le diocesi del Triveneto), e poi passerà a Venezia, una delle gran-

di chiese eredi dell'antico patriarcato di Aquileia. La nostra Parrocchia di San Marco, legata in particolare alla storia della tradizione aquileiese, vuole partecipare a questo incontro dando a tutti la possibilità di venire. Puoi partecipare alla Santa Messa con il Papa che sarà celebrata per tutto il Triveneto alla periferia di Mestre (parco di San Giuliano), domenica 8 maggio alle ore 10.00. I pullman partiranno alle 06.30 della stessa domenica con rientro previsto per il primo pomeriggio. Ti invitiamo ad iscriverti presso l'ufficio parrocchiale. Per iscriverti devi versare € 20 che ci servono per il pullman, il pass di ingresso e per il kit del pellegrino (borsa in tela, libretto per la liturgia, poncho in nylon per ripararsi o per sedersi a terra, capellino e bandierina). Chi lo desidera con altri 5 € può avere un sedile di cartone, che si apre sul posto. Raccogliamo iscrizioni fino all'esaurimento dei posti sui nostri pullman.

Prosegue dalla 1<sup>a</sup> pagina  
**Aquileia nella Chiesa**

La Chiesa di Aquileia, che poté gloriarsi di un grande numero di martiri, soprattutto al tempo delle persecuzioni dell'imperatore Diocleziano, si inserì in questo sistema di rapporti e divenne ben presto centro dinamico e autorevole nella cristianizzazione delle terre altoadriatiche e della Savia, del Norico e della Pannonia. Nel quarto secolo l'Aquileia cristiana sviluppò un'intensa e nobile produzione letteraria ad opera dei suoi vescovi (tra cui Fortunaziano e San Cromazio) e di illustri figure (come Rufino e San Girolamo di Stridone). Vivaci e costruttivi furono inoltre i rapporti con grandi personalità come Sant'Atanasio, Sant'Ambrogio, San Giovanni Crisostomo. Per combattere la diffusione dell'eresia ariana che ad un certo punto aveva prevalso anche a Milano, fu convocato un concilio ad Aquileia il 3 settembre 381, come era appena stato celebrato per l'oriente a Costantinopoli: quel concilio si tenne sotto la presidenza del vescovo Valeriano, con sant'Ambrogio di Milano protagonista e condannò definitivamente l'arianesimo. Aquileia era diventata un punto di riferimento per la Chiesa Occidentale. Nel declino della parte occidentale dell'impero, anche Aquileia fu coinvolta, in modo speciale per effetto della devastazione recata dagli Unni di Attila nel 452. La sua Chiesa, che si era però già largamente diramata in molti centri (ad esempio, a Padova, Verona, Concordia, Parenzo, Pola, Lubiana), con un'azione missionaria giunta fino al Danubio, non soltanto sopravvisse a quella devastazione ma trasmise la sua vitalità e la sua cultura a tutto il territorio assumendo un'autorità primaria anche in campo civile in un tempo in cui tutti gli altri riferimenti erano crollati. Il suo patrimonio culturale, spirituale e artistico migrò a Grado, e qui trovò rifugio il clero aquileiese col suo vescovo, che dalla seconda metà del secolo VI si reggeva del titolo patriarcale. Nel 568 erano giunti in Italia i Longobardi e



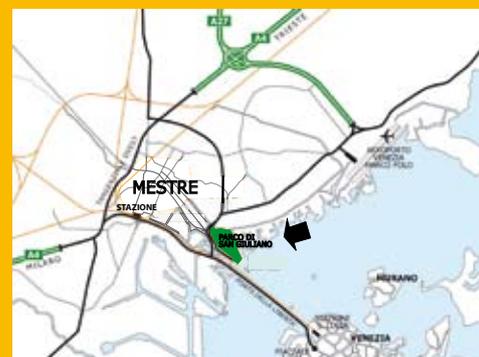
nello stesso tempo la Chiesa di Aquileia, con l'intenzione di mantenersi fedele al concilio ecumenico di Calcedonia (451), osò staccarsi dalla fedeltà a Roma: nacque lo scisma detto dei "Tre Capitoli" che durò quasi un secolo e mezzo e fu, insieme alla situazione politica, causa della divisione del patriarcato in due settori: uno, continentale, sotto influenza prima longobarda e poi carolingia fece capo ad Aquileia (e in seguito a Cividale) e l'altro, lungo le coste adriatiche, ebbe sede a Grado, sotto l'influenza prima bizantina e poi veneta; da Grado poi il titolo patriarcale sarebbe passato a Venezia nel 1451. A Grado, nella basilica di S. Eufemia, il patriarca Elia riunì nel 579 un concilio provinciale con i suoi suffraganei, che vollero pronunciarsi rispettosi della "fides sanctorum patrum" (la fede dei santi padri), definita allora come primo ed immutabile fondamento. Erano presenti i vescovi di Oderzo, di Teurnia (Sankt Peter im Holz), di Altino, di Cissa, di Padova, di Celeia/Celje, di Concordia, di Emona/Lubiana, di Pola, di Zuglio, di Verona, di Parenzo, di Aguntum (Lienz), di Sabiona, di Trento, di Feltre, di Pédena e di Scarabantia/Sopron. Negli stessi anni risultavano fedeli ad Aquileia altri vescovi: quelli di Vicenza, di Treviso, di Asolo, di Belluno, di Virunum (Klagenfurt) e di Augusta Videlicorum (Augsburg). A sostegno delle affermazioni aquileiesi, scelse di passare nella provincia ecclesiastica di Aquileia anche l'episcopato di Como, che rimase legato ad Aquileia fino al Settecento. Nel pieno della sua espansione, alla fine secolo sesto, la metropoli di Aquileia guidava una trentina di diocesi al di qua e al di là delle Alpi orientali.  
 (La 2<sup>a</sup> parte nel prossimo numero)

**Sabato 7 maggio 2011**

- 16.45 Incontro con la cittadinanza nella Piazza Capitolo di Aquileia. **Saluto del Santo Padre.**
- 17.00 Assemblea del 2° convegno di Aquileia nella Basilica di Aquileia. **Discorso del Santo Padre.**
- 18.15 Partenza per Venezia.
- 19.00 Incontro con la cittadinanza nella Piazza San Marco di Venezia. **Discorso del Santo Padre.**
- 19.30 Venerazione delle Reliquie di San Marco nella Basilica San Marco di Venezia.

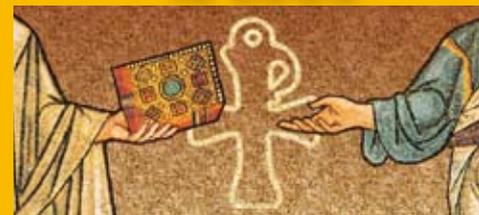
**Domenica 8 maggio 2011**

- 10.00 **Santa Messa nel Parco San Giuliano di Mestre. Omelia del Santo Padre.**
- Recita del Regina Coeli nel Parco San Giuliano di Mestre. **Saluto del Santo Padre.**
- 13.30 Pranzo con i Vescovi nel Palazzo Patriarcale.
- 16.45 Assemblea per la chiusura della Visita Pastorale diocesana nella Basilica San Marco di Venezia. **Discorso del Santo Padre.**
- 18.00 Incontro con il mondo della cultura e dell'economia nella Basilica della Salute di Venezia. **Discorso del Santo Padre.**
- 18.45 Benedizione al termine dei lavori di restauro della Cappella della SS. Trinità e Inaugurazione dei locali della Biblioteca dello Studium Generale Marcianum di Venezia.
- 19.45 Partenza in aereo all'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia Tesserà per Roma Ciampino.



Per raggiungere il Parco San Giuliano a Mestre

**IL LOGO**



Il logo è tratto da due mosaici della Basilica di San Marco: nel primo san Pietro è raffigurato nell'atto della consegna del Vangelo; nell'altro l'evangelista Marco che accoglie il dono. Un gesto che il logo sottolinea con l'aggiunta di un altro elemento fortemente simbolico: la croce di Aquileia, segno di comunione tra le Chiese del Nordest.

Per ulteriori informazioni: [www.ilpapaanordest.it](http://www.ilpapaanordest.it)

## SAGRA

Dal 13 al 22 maggio 2011

# Sagra in maggio

La tradizionale festa di San Marco



**L**e date della nostra Sagra di San Marco sono quest'anno diverse e inusuali (13-14-15 e 20-21-22 maggio 2011), ma tutto si "compirà" come ogni anno da 32 anni a questa parte. Il programma, già predisposto, è solo da affinare. Come sempre tutti ci troveremo in festa tra una costa, una salsiccia, quattro patatine e un pò di musica all'ombra del nostro campanile, a ricordare e a divertirci, ma soprattutto per partecipare ad un momento importante di aggregazione e di condivisione. Ci si vede a MAGGIO!

## SOLIDARIETA'

Concerto a favore del Mali  
**I Mats al teatrone**  
Venerdì 20 maggio alle 20.45



**V**enerdì 20 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine i Forever Mats presenteranno il loro nuovo concerto "Tra inferno e paradiso". L'iniziativa ha per scopo la raccolta di fondi a favore dell'Associazione "Venti di Terre lontane" per la realizzazione in Mali (Africa) di un pozzo e di una scuola in mattoni per un villaggio di 650 abitanti. Il concerto propone un percorso musicale tematico fra i "chiaroscuri" della vita, iniziando dalle deviazioni, i limiti e le dipendenze (l'inferno) per concludersi con i frutti di bene e di positività (il paradiso). Le musiche e i testi sono tratti da alcuni fra i brani più famosi della storia del Rock, del beat e dei cantautori italiani e stranieri. Le musiche saranno introdotte da testi poetici e teatrali interpretati dall'attore Francesco Cevaro, conosciuto in parrocchia, oltre che per le sue doti artistiche, anche per il suo impegno di animatore dei giovani. Dal mese di maggio i biglietti saranno disponibili direttamente presso la biglietteria del teatro.

## MISSIONE

In attesa del suo arrivo dall'India previsto per il 14 maggio  
**Il ritorno di Padre Pushpanadam**  
Le iniziative di solidarietà nella nuova parrocchia in Srikakulam

**U**no dei rischi più grandi del mondo moderno è quello di ridurre i rapporti umani a qualcosa di scontato. Il legame instaurato dalla comunità di San Marco, attraverso i suoi sacerdoti, a partire da mons. Comelli, con p. Push e l'India, sta scongiurando e travalicando questo rischio. Da quando mons. Leandro lo accolse a braccia aperte nella sua canonica in un'estate dei primi anni '70, giovane seminarista a Roma in cerca di una sistemazione per l'estate, il filo resistentissimo dell'amicizia non si mai spezzato. Padre Pushpanadam, come molti ricordano bene, ha frequentato il Seminario maggiore a Roma, ha conseguito la laurea in filosofia, ha trascorso un periodo pastorale in Germania, ha insegnato filosofia nel Seminario regionale di Hyderabad, capitale dello stato indiano dell'Andrapradesh, e si è occupato di diverse parrocchie della diocesi di Vishakapatnam, sua città natale.

Una vita intensa e ricca di storia seguita, passo a passo, da chi, da questa lontana parte del mondo, lo ha sempre accompagnato con la preghiera, l'amicizia, i consigli, il sostegno concreto. Questa sensibilità è stata da lui affettuosamente ricambiata con l'accoglienza e l'apertura della sua casa a chi è andato in India ad incontrarlo: prima un gruppo di giovani di San Marco, poi, due volte, don Gastone con altri amici ed infine, recentemente, don Sergio con un altro gruppo di parrocchiani. Le opere da lui realizzate con l'aiuto degli amici europei, italiani e tedeschi, sono innumerevoli: scuole, ostelli, chiese, cappelle, dispensari. Ora esercita il suo ministero pastorale nella nuova diocesi di Srikakulam (dove ha, tra l'altro, contribuito alla costruzione della grande cattedrale). Il Vescovo lo ha chiama-

to ad investire le sue capacità e competenze nell'istituzione di una nuova parrocchia con conseguente costruzione di una nuova chiesa, di una scuola (che accoglie indù, cristiani e mussulmani) e di tutte le strutture connesse. In questa difficile e straordinaria realizzazione p. Push è coadiuvato da un gruppo di suore. Il nostro coinvolgimento personale nella sua missione ci porta a sostenerlo con la solidarietà, il rispetto verso le sue iniziative e la sollecitudine nella sua persona.



Lo aspettiamo con ansia per farci raccontare, quando ritornerà in parrocchia dal 14 al 22 maggio, a che punto sono giunti i lavori di costruzione e quali sono le sue aspettative e le prospettive per il futuro. Gli chiederemo anche informazioni sulla realtà dell'India, una nazione grandissima in piena espansione ma ricca di contraddizioni, di ricchezze e di povertà, di novità e di ancestrali tradizioni, con grosse problematiche di convivenza fra confessioni diverse,

dove i cristiani sono una piccola minoranza, non sempre amata e ora piuttosto maltrattata. Siamo certi che lui ci aprirà il suo cuore così come noi faremo con il nostro. Vogliamo continuare ad offrire a p. Push il nostro sostegno che da tanti anni è per lui un grande aiuto. Lo faremo secondo le indicazioni che ci ha sempre dato, cioè non vincolando il contributo alle nostre aspettative ma lasciando a lui - nella piena fiducia - la facoltà di gestire le risorse secondo le reali necessità della sua terra e della sua comunità. In parrocchia don Paolo ha sempre coordinato la raccolta delle offerte che tante persone, annualmente, hanno versato. Si può fare riferimento a lui oppure lasciando in ufficio il proprio contributo. Ogni piccola "goccia" data con gioia è un "seme" prezioso.

## CATECHESI

Don Carlo e le catechiste visitano la Sagrada Familia a Barcellona  
**La pietra canta la gloria di Dio**  
La chiesa di Gaudì iniziata alla fine dell'800, un catechismo di pietra



**“L**a chiesa della Sagrada Familia è realizzata dal popolo che vi trova riflesso il proprio modo di essere. È un'opera posta nelle mani di Dio e affidata alla volontà del popolo. Vivendo a contatto con esso e rivolgendosi a Dio, l'architetto svolge il proprio compito. È la Provvidenza che secondo i propri disegni porta a termine i lavori.” Così parla Gaudì del Temple Expiatori de la Sagrada Familia. Questa chiesa meravigliosa l'abbiamo potuta ammirare quando, lo scorso febbraio, un gruppo di catechiste, assieme al parroco don Carlo, è andato a Barcellona. La Sagrada è stata consacrata dal Santo

Padre Benedetto XVI il 7 novembre 2010, ma la sua costruzione, iniziata alla fine del 1800, non è ancora terminata; i lavori proseguono con l'aiuto delle offerte della gente. Nella nostra prima visita alla Sagrada Familia abbiamo avuto la fortuna di incontrare e conoscere lo scultore giapponese Etsuro Sotoo, amico di don Carlo, che ha completato le statue della facciata della Natività iniziata da Gaudì, del quale è in corso la causa di beatificazione. Era un artista di grande fede, amante della natura e non voleva costruire solo un luogo di preghiera, pensava a qualcosa di più, cioè ad un catechismo di pietra, un "libro" dalle dimensioni gigantesche nel quale il credente potesse "leggere". Diceva che la gente sarebbe venuta da tutto il mondo per vedere la sua chiesa! E non si è sbagliato; l'intento di Gaudì è stato proprio quello di arrivare ad avvicinare le persone a Dio e a lodarlo per la sua creazione attraverso la sua arte e la sua fantasia. Crediamo che anche noi che abbiamo "contemplato", aiutate dalle sapienti parole di don Carlo, questa grande opera abbiamo fatto esperienza di qualche cosa di bello che ci ha fatto sentire più vicine al Signore.

# Agenda degli appuntamenti

## APRILE 2011

**8 venerdì ore 15.00 - Preghiera della Via Crucis**  
ore 16.00 - 18.00 - Un sacerdote sarà a disposizione per le confessioni.

**10 domenica 5ª Domenica di Quaresima**  
Ritiro a Castellerio per i bambini del Gruppo Emmaus

**11 - 12 (lunedì e martedì) dalle ore 15.00 alle 19.00**  
Giornate di Adorazione Eucaristica  
**Dalle ore 18.00 - 19.00** Adorazione adulti, Benedizione eucaristica e S. Messa.

**15 venerdì ore 15.00 - Preghiera della Via Crucis**  
ore 16.00 - 18.00 - Un sacerdote sarà a disposizione per le confessioni.

**17 domenica DOMENICA DI PASSIONE**  
ore 10.00 Benedizione degli ulivi nel cortile della parrocchia poi si entra in chiesa processionalmente

**18 lunedì ore 20.30** - Liturgia penitenziale con la possibilità di confessarsi

**21 giovedì GIOVEDÌ SANTO**  
ore 8.30 Recita della Preghiera delle Lodi  
ore 9.30 S. Messa Crismale in Cattedrale  
ore 19.00 Santa Messa "in Coena Domini" con il rito della lavanda dei piedi. Segue adorazione eucaristica individuale  
Dalle 16.00 alle 18.30: CONFESSIONI

**22 venerdì VENERDÌ SANTO**  
ore 8.30 Recita della Preghiera delle Lodi  
ore 13.00 Ora di preghiera e digiuno comunitario  
ore 15.00 Liturgia della Passione con adorazione della croce  
ore 20.30 In Cattedrale con l'Arcivescovo: Via Crucis cittadina  
Dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30: CONFESSIONI

**23 sabato SABATO SANTO**  
ore 8.30 Recita della Preghiera delle Lodi  
Dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30: CONFESSIONI  
ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale

**24 domenica PASQUA DI RESURREZIONE**  
Le Sante Messe seguiranno l'orario festivo: 7.30, 9.00, 10.15, 11.30, 18.30

**5 lunedì LUNEDÌ DELL'ANGELO**  
Le S. messe seguiranno l'orario feriale

**29 venerdì ore 19.00** Confessione dei bambini che faranno la 1ª Comunione

PASQUA 2011

## MAGGIO 2011

**1 domenica ore 10.30 S. Messa di Prima Comunione in Duomo.**

Le messe delle ore 10.15 e 11.30 non vengono celebrate

**7 sabato ore 16.45 Visita del Papa Benedetto XVI alla basilica di Aquileia. Saluto del Santo Padre alla cittadinanza.**

**8 domenica ore 10.00 S. Messa con il Papa nel Parco San Giuliano di Mestre. Omelia del Santo Padre**

Partenza dei pullman dalla parrocchia di S. Marco alle ore 6.30 con ritorno nel pomeriggio della stessa giornata - Per partecipare rivolgersi all'ufficio parrocchiale.

**Da venerdì 13 a domenica 22 Sagra di San Marco**

**20 venerdì ore 20.45** Teatro Nuovo Giovanni da Udine  
Concerto dei Forever Mats: "Tra inferno e paradiso".  
Il ricavato è destinato al Progetto di solidarietà al Mali dell'Associazione "Venti di terre lontane"

**Sabato 28 e domenica 29** Weekend a Pierabech per i bambini del gruppo Simon Pietro

## Momenti di vita parrocchiale



Visita pastorale dell'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato



1° Battesimo nel Battistero di don Carlo



I cresimati con il vescovo mons. Brollo



Festa degli anziani in Sala Comelli



## COMUNIONE AGLI AMMALATI



In occasione delle feste pasquali tutti gli ammalati e le persone impossibilitate a muoversi potranno ricevere a casa la Comunione e la Confessione. Avvertire in ufficio parrocchiale o telefonando (0432 470814) oppure segnalando la richiesta attraverso un conoscente.

La distribuzione del bollettino alle famiglie del quartiere è affidata a numerosi volontari che da anni offrono la propria generosa disponibilità. A tutti loro va il ringraziamento del parroco e del comitato di redazione per il prezioso servizio offerto alla comunità.

## Orari SS. Messe



**Feriali:**  
ore 8:00 - 18:30  
ore 9:00 solo il sabato

**Festivi:**  
ore 18:30 sabato prefestiva  
ore 7:30 - 9:00 - 10:15 - 11:30 - 18:30

## Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in Segreteria al n. 0432 470814.

## Altre informazioni

I numeri di "Vivere San Marco" sono pubblicati sul sito parrocchiale:

[www.parrocchiasanmarco.net](http://www.parrocchiasanmarco.net)

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:  
[info@parrocchiasanmarco.net](mailto:info@parrocchiasanmarco.net)

Hanno collaborato:

Grazia Bertossi, Daniela Casarsa, Laura Fedrigo, Maddalena Mizzau, Matteo Naliato, Franco e Roberto Spadaccini, le catechiste